

Comincia domani la Settimana della Memoria sulla Shoah
mostre, convegni, rassegne e un agghiacciante carro bestiame



Un treno *per* ricordare

Al Plebiscito un vagone che portava gli ebrei al gas

PAOLO DE LUCA

Basta uno sguardo per restare atterriti. Un vagone in legno e piombato utilizzato dai nazisti e dai fascisti nel 1943-44 per mandare a morte gli ebrei italiani sarà esposto dalle 14 di domani nel centro di piazza Plebiscito, fino al 30 gennaio. Non un semplice vagone, ma uno di quei 46 convogli di carri bestiame che deportarono 6000 ebrei italiani (di cui 40 napoletani) verso la morte, da Roma Tiburtina a Milano (sul noto binario 21), diretti ad Auschwitz Birkenau o a Mauthausen. Impossibile dimenticare. Nemmeno dopo 67 anni.

Aprirà dunque con il carro bestiame usato per mandare alle camere a gas della Germania e della Polonia gli ebrei, in piazza Plebiscito, la terza edizione della rassegna "Memoriae, una setti-

mana per non dimenticare". Conferenze, mostre e dibattiti, organizzati dal giornalista Nico Pirozzi, con l'associazione "Libera", la Fondazione Valenzi e il Comune, per la Giornata della Memoria di giovedì. Per gli oltre sei milioni di vittime della Shoah. E non solo.

«Abbiamo scelto il plurale, Memoriae - spiega Pirozzi -. La manifestazione abbraccia tutte le vittime della discriminazione razziale, in un unico filo rosso sangue, fino ad oggi». Rom e sinti: i nazisti ne ammazzarono 500 mila. Il loro Olocausto fu detto "Porrajmos", il "divoramento". «Anche per questo — conclude Pirozzi —, celebreremo anche Mor Diop e Modou Samb, i due senegalesi uccisi dalla follia xenofoba un mese fa a Firenze. Non li dimenticheremo».

E proprio "L'impossibile oblio" s'intitola la mostra, sempre domani a piazza Plebiscito (apre alle 14), sotto il colonnato di

San Francesco da Paola. Curata da Vittorio De Asmundis e Mariapaola Ghezzi, riproduce 12 pannelli in bianco e nero che il fotografo inglese Michael Kenna realizzò tra il 1986 e il 2000 sui luoghi dei massacri nazisti. Alle 20, Moni Ovadia andrà in scena con "Recital per la Memoria", nella basilica di San Giovanni Maggiore Pignatelli per "Il Rito ritrovato".

Martedì alle 18 a Palazzo Salerno in via Cesario Console, il giornalista Paolo Russo modererà l'incontro sugli "Angeli con le stellette e la feluca", col generale Guido Landriani e il colonnello Antonino Zarcone, sul ruolo dell'Esercito nel salvataggio degli ebrei in Dalmazia, Grecia e Francia. Interessante poi il dibattito col musicologo Francesco Lotoro, mercoledì alle 10, nella Sala degli Angeli del Suor Orsola Benincasa, sulla "Ricerca della musica perduta", quella "concentrazionaria", ossia composta nei



campi di prigionia dai deportati. Seguirà alle 16, nell'auditorium del liceo musicale "Margherita di Savoia", Salita Pontecorvo, un "Concerto di musica ebraica e la Shoah".

Protagonista del pomeriggio di mercoledì sarà invece Giovanni Palatucci, il questore irpino di Fiume che salvò cinquemila ebrei, e, scoperto dai fascisti, internato a nel campo di Dachau, dove morì di tifo a 36 anni, quindici giorni prima della liberazione del lager. Se ne discuterà alle 16.30 nella Caserma Iovino di via Medina col questore Luigi Merolla e, tra gli altri, Eduardo Scotti, giornalista di Repubblica.

Giovedì alle 9, al teatro Mercadante, per un pubblico di 500 studenti, proiezioni di testimonianze, e, consegna di quattro simboliche Stelle di David a due deportati, il croato Paul Schreiner e l'italiano Alfredo Tedeschi, alla memoria di Silvia Ruotolo, vittima innocente di camorra nel 1997, e ad una delegazione militare per la missione di "peacekeeping" in Medio Oriente. Alle 12 il prefetto De Martino consegnerà venti medaglie d'onore ad altrettanti ex deportati campani nel Salone della prefettura.

Info www.assoali.it; www.fondazionevalenzi.it; www.comune.napoli.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calendario

IL RECITAL

Domani alle 20 nella Basilica di San Giovanni Maggiore Pignatelli, Moni Ovadia in "Recital per la Memoria"

PALAZZO SALERNO

Convegno su "Angeli con le stellette e la feluca" sul ruolo dell'esercito nel salvataggio degli ebrei in Europa



CASERMA IOVINO

Mercoledì alle 16,30 convegno su Giovanni Palatucci (nella foto), il questore che salvò 5000 ebrei e morì a Dachau

MERCADANTE

Alle 9 Giornata della Memoria per 500 studenti. Filmati e testimonianze della Shoah e consegna di quattro stelle di David



Deportati e, in alto a sinistra, baracche di prigionieri a Birkenau